DETERMINA N. 385

Segretariato Generale

della Giustizia Amministrativa

Ufficio Gestione Bilancio e Trattamento Economico

Il Dirigente

VISTO il regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, recante l'approvazione del testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge 6 dicembre 1971, n. 1034, recante l'istituzione dei Tribunali amministrativi regionali;
VISTO la legge 21 luglio 2000, n. 205 "Disposizioni in materia di Giustizia amministrativa;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 15 febbraio 2005, recante il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa;
VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
VISTO il Regolamento 6 febbraio 2012 e successive modifiche, recante l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa;
VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
VISTO il decreto n 3 del 21 gennaio 2016 con il quale il Segretario Generale della G.A. ha delegato il dirigente dell'Ufficio Gestione Bilancio e trattamento economico alla firma di provvedimenti amministrativi e di atti di spesa, ed ha determinato il limite di valore entro cui il medesimo esercita autonomi poteri di spesa;
VISTO il decreto n. 9 del 28 gennaio 2016 con il quale il Segretario delegato per il Consiglio di Stato ha delegato il dirigente dell'Ufficio Gestione Bilancio e trattamento economico alla firma di provvedimenti amministrativi e di atti di spesa, ed ha determinato il limite di valore entro cui il medesimo esercita autonomi poteri di spesa;
VISTA la circolare firmata congiuntamente dal Segretario Generale della Giustizia Amministrativa e dal Segretario delegato per i TT.aa.rr. 29 febbraio 2016, prot. n. 3803 sulle novità introdotte dalla legge 208/2015 in tema di acquisizione di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni;
VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
VISTA la circolare 20 maggio 2016, prot. n. 9218, firmata congiuntamente dal Segretario delegato per il Consiglio di Stato e dal Segretario delegato per i TT.aa.rr., recante prime indicazioni sulla disciplina introdotta dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in materia di procedure di appalto;
VISTE le provvisorie linee guida, attuative del nuovo codice degli appalti pubblicate sul sito istituzionale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
VISTA la nota prot. n. 4587 del 15 settembre 2016 del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa, con la quale si chiede di provvedere con urgenza ad avviare la procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del nuovo codice dei contratti pubblici, per la fornitura di n. 2 divani in stoffa damascata per le esigenze istituzionali e di rappresentanza del Consiglio di Stato;
VISTO il parere del consulente tecnico dell'Amministrazione sulla quantificazione dell'importo massimo stimato in data 21 settembre 2016;
CONSIDERATO che l'importo massimo stimato per la fornitura di n. 2 divani di pregio in stoffa damascata, è quantificabile in euro 4.800,00 (quattromilaottocento/00) Iva esclusa;

RAVVISATA la necessità di provvedere con urgenza di avviare le procedure di affidamento diretto della predetta fornitura per soddisfare le prevalenti esigenze istituzionali e di rappresentanza;
ATTESA, nel caso di specie, l'impossibilità di operare sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, considerata la necessità di acquisire un prodotto, non seriale, di fattura artigianale, adeguato agli ambienti del piano nobile di Palazzo Spada;
RITENUTO di dover procedere alla nomina del responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
VISTA la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, resa in conformità a quanto previsto dall'art. 42 del d.lgs. 50/2016;
ACCERTATA la disponibilità di fondi sulla competenza del capitolo di bilancio 4251 – CDR 1 del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa

DETERMINA

Articolo 1

Per le ragioni in premessa indicate, è indetta la procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 36, co.2, lett. a) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per la fornitura di n. 2 divani di pregio in stoffa damascata.

Articolo 3

L'attività di responsabile unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31, co. 1, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, sarà svolta dal sottoscritto.

Articolo 4

La spesa derivante dalla presente procedura grava sui fondi del capitolo 4251 "*Spese per acquisto di mobilio ed arredi*", nell'ambito del CDR 1 - Segretario Generale della Giustizia Amministrativa - del corrente bilancio finanziario.

Roma, 21 settembre 2016

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro Falco

Firmato da
FALCO ALESSANDRO